

# Comune di Carbonia

Provincia di Carbonia - Iglesias

UFFICIO: Segreteria

Carbonia 18/01/2010

Prot. n. 1461 del 18 GEN. 2010

Raccomandata A.R.

Ai Collegio dei Revisori  
Egr. Dott.ssa Tartaglione Giuseppina  
Via Toscana 113  
09013 CARBONIA

**Oggetto:** Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2009. Preintesa.

La delegazione di parte pubblica, nominata con deliberazione G.M. n. 192 del 28 ottobre 2009, lunedì 11 gennaio 2010 ha sottoscritto la preintesa relativa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo valevole per la determinazione circa l'utilizzo del fondo del salario accessorio per l'anno 2009. La delegazione ha operato nel rispetto delle linee di indirizzo emanate dalla Giunta con le deliberazioni n. 192 del 28 ottobre 2009 e n. 6 del 8 gennaio 2010. In allegato trasmetto copia dell'intesa sottoscritta dalle parti.

## **1. La contrattazione.**

Il contratto è stato stipulato solo all'inizio del 2010 a causa del contrasto tra le posizioni dell'Amministrazione e la controparte sindacale. Questa, infatti, chiedeva che le progressioni orizzontali fossero garantite alla totalità del personale che avesse avuto almeno il 60% della valutazione massima per la prestazione individuale. Il rifiuto dell'Amministrazione di accogliere tale richiesta, ha allungato notevolmente i tempi della procedura, anche perché la trattativa è stata condotta direttamente con le OO.SS. provinciali, in quanto ben cinque dei sei componenti la R.S.U. si sono dimessi proprio a causa delle divergenze con l'Amministrazione.

Come è esplicitato nella deliberazione G.M. n. 6/2010, le OO.SS. a fronte della posizione assunta dalla controparte, ha proclamato lo stato di agitazione e avviato le procedure di conciliazione, da condurre anche grazie all'intervento del Prefetto. La trattativa, inoltre, è stata complicata dalla presenza dei rappresentanti di un sindacato "autonomo", il DICCAP-SULPM, che ha assunto una posizione ancor più intransigente, avanzando una nutrita serie di richieste che in gran parte addirittura esulavano dalla trattativa per il rinnovo del contratto integrativo.

Ciononostante è stato possibile raggiungere una intesa che, pur accogliendo in parte le richieste sindacali, garantisce il rispetto dei principi e delle norme che presiedono la contrattazione decentrata. Non mancano elementi di criticità, come accade in questi casi, ma sono più di prospettiva che di situazione immediate.

## **2. La costituzione del fondo**

Il fondo delle risorse decentrate, come previsto dalla vigente normativa, è stato suddiviso tra la parte costituita dalle risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità, ai sensi dell'art. 31 comma 2, del CCNL 22 gennaio 2004 e quelle aventi caratteristiche di eventualità e variabilità, secondo il disposto dell'art. 31 comma 3 del CCNL 22 gennaio 2004.



Per quanto attiene alle prime, l'importo è stato incrementato di € 20.016,92= (punto 17) in applicazione dell'art. 4, comma 1 del CCNL 2006. Per un errore interpretativo tale somma non era stata inserita nelle tornate contrattuali precedenti. E' invece diminuito di € 36.448,54= perché è venuta meno la somma da inserire ai sensi dell'art. 8, comma 3 del CCNL 2008. Quest'ultimo, infatti, era un importo che andava inserito tra le risorse decentrate solo per il 2008. Così l'importo complessivo è passato da € 563.496,14= ad € 547.064,52=.

La parte variabile del fondo, invece, ha subito notevoli modifiche. Infatti si è tenuto conto sia dell'intervenuta approvazione del nuovo contratto nazionale di lavoro, sia delle osservazioni della Corte dei Conti, riguardanti le spese per la contrattazione decentrata, come si chiarirà in seguito

Preliminarmente sono stati aggiunti € 63.024,87= proprio in attuazione dell'art. 4, comma 2, lettera b) del CCNL 4 giugno 2009. Secondo tale norma nel 2009 è possibile incrementare la parte variabile del fondo fino all'1,5% del monte salari 2007, qualora siano rispettati i principi del comma 1 della stessa norma e il rapporto tra spese del personale e le entrate correnti non sia superiore al 31%. Le entrate correnti nel 2008 sono state pari ad € 33.306.957,54= (pagina 25 della relazione allegata al rendiconto di gestione approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 15 maggio 2009). E le spese del personale sono state pari ad € 6.758.012,09= (pagina 47 della medesima relazione). Con un rapporto pari al 20,29%. Il monte salari del 2007 del personale non dirigente è stato di € 4.201.658,00=. Poiché sono stati rispettati i requisiti imposti dal comma 1 dell'art. 4 del CCNL 2009, dunque è stato possibile incrementare la parte variabile del fondo di € 63.024,87=.

Inoltre è stata inserita la somma dovuta per gli incarichi di progettazione, direzione lavori e responsabilità di procedimento, dovuta ai sensi dell'art. 92 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163. Sono € 150.000,00=. Si tratta di una somma a destinazione vincolata e dell'importo massimo. La spesa è eventuale, essendo legata all'effettivo conferimento degli incarichi previsti dalla normativa.

Sempre tra le somme a destinazione vincolata abbiamo € 66.000,00= per l'attività di accertamento ICI (rigo 8). Tale somma è destinata secondo quanto previsto dal Regolamento per l'erogazione di compensi incentivanti al personale del settore tributi, approvato con deliberazioni G.M. n. 130 del 29 maggio 2008 e n. 142 del 30 luglio 2009. Al successivo punto 10 sono stati previsti fino a € 10.000,00= per la quota riservata ai messi notificatori che viene introitata con i rimborsi dell'attività di notificazione compiuta da altri soggetti pubblici. In questi casi, ovviamente, le somme saranno erogate nella misura dovuta e col rispetto della normativa di riferimento, solo dopo l'avvenuto incasso degli importi dovuti dai contribuenti o dagli Enti.

Tra i fondi a libera destinazione abbiamo invece i residui dei fondi degli anni precedenti, nel rispetto dell'art. 31, comma 5 del CCNL 22 gennaio 2004, che conferma la disciplina già prevista dall'art. 17, comma 5 del CCNL 1 aprile 1999. E' indicata al rigo 12, ed è solo una parte dei residui registrati in bilancio, pari ad oltre centomila euro, secondo quanto risulta dalla tabella allegata (allegato 2).

Ricordo, inoltre, che la relazione relativa alla costituzione del fondo 2005, evidenziava che al punto 15 della parte variabile, potevano essere utilizzati ancora € 24.358,76=. Questo importo risulta ancora disponibile per gli anni a venire.

Da registrare, infine, € 30.000,00= dei fondi RAS.

Accanto a tali incrementi, però, si registrano notevoli "tagli", compiuti in ossequio alle segnalazioni della Corte dei Conti, Sezione di controllo, prot. n. 854/3/14 del 25 agosto 2009 e n. 1071/3/14 del 8 settembre 2009, delle quali si accennava in precedenza. La Corte lamentava "la mancata riduzione della previsione di spesa per la contrattazione integrativa". L'Ente, con nota prot. n. 28.596 del 22 settembre 2009 rispose che sarebbe stato emanato apposito atto di indirizzo "imponendo con apposito atto alla delegazione trattante di parte pubblica di ridurre il valore della spesa della parte variabile, in modo che tale voce sia inferiore almeno dell'1% in valore assoluto a quella del 2008 (con la sola eccezione delle risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati di personale, ex art. 15 comma 1 lettera k) del CCNL 1/4/1999 e alla corrispondente norma per i



dirigenti). Ciò sia per i dipendenti (come prevede l'art. 4 comma 1 del CCNL 4/6/2009) sia per i dirigenti". Poiché nel 2008 la parte variabile del fondo era di € 174.168,18=, l'obiettivo era quello di portarne la consistenza ad € 172.426,50=. La parte del fondo 2009 di cui si tratta è così costituita:

<b>Fondo 2009</b>	
RAS	30.000,00
Risparmi straordinario	11.000,00
Ampliamento servizi	5.820,00
Residui anni precedenti	61.866,23
Incremento CCNL 2009	63.024,87
	<b>171.711,10</b>

Col che si dimostra che si è adempiuto alle esigenze manifestate dalla Corte dei Conti.

Questo risultato, come detto, è stato raggiunto solo con una drastica riduzione di alcune partite: l'incremento del fondo di parte variabile, pari ad un massimo dell'1,2% del monte salari 1997, previsto dall'art. 15, comma 2 del CCNL 1/4/1999 e posto in € 51.286,56= è stato ridotto a zero. Anche i risparmi dello straordinario, che nel 2008 erano di € 42.627,32=, sono stati ridotti ad € 11.000,00=.

### **3. L'utilizzo delle risorse**

Il fondo così costituito viene utilizzato così come previsto dall'art. 2 del contratto decentrato integrativo.

Alcune voci sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto a quanto previsto negli anni precedenti. Nella parte fissa il fondo verrà utilizzato riservando € 106.000,00= al pagamento dell'indennità di comparto. Viene inoltre confermata la spesa di € 2.000,00= per l'indennità di disagio e un ammontare pari ad € 2.200,00= all'indennità per il personale educativo.

Vengono quindi stanziati € 285.000,00= per le progressioni economiche orizzontali, così come espressamente indicato dalla Giunta con deliberazione n. 6 del 8 gennaio 2010. In proposito si rileva che per pagare le progressioni economiche già espletate al personale attualmente in servizio, secondo i calcoli dell'ufficio competente, servono € 245.000,00=. Per fare nuove progressioni restano quindi € 40.000,00=. Queste sono disciplinate dall'art. 3 (erroneamente indicato come 12, perché sostituisce l'art. 12 del precedente CCDI) del Contratto Decentrato appena sottoscritto, e dagli artt. 30/52 del CCDI 29 aprile 2009. Con la somma indicata, secondo previsioni dell'ufficio competente, sarà possibile effettuare fino ad un massimo di quarantacinque progressioni, rispetto ai sessanta potenziali aventi diritto.

Una somma pari ad € 116.000,00= viene stanziata per retribuire le posizioni organizzative. Attualmente nell'Ente vi sono nove posizioni organizzative. Per liquidare quanto dovuto occorrerebbero € 121.500,00=. Lo scorso anno vennero resi disponibili € 110.000,00=. Al fine di evitare tagli ingiustificati ed eccessivi alla retribuzione di risultato (anche perché la nuova normativa richiede la valorizzazione di questa componente retributiva), quest'anno è stata coperta poco più della metà della somma mancante.

L'utilizzo delle somme sulla parte fissa, come si evince dal confronto tra la parte entrate e la parte uscita, consentono un risparmio nella parte fissa di € 35.864,52=, che viene fatto affluire integralmente sulla parte variabile.

Quest'ultima viene utilizzata per € 55.000,00= per pagare l'indennità di turno; e una somma dello stesso importo è destinata a pagare l'indennità di reperibilità. Per pagare l'indennità di responsabilità e quella di maneggio valori, esiste una disponibilità di € 38.000,00=. E' un importo da utilizzare secondo il disposto dell'art. 18 del CCDI 29 aprile 2009. La somma è al limite delle necessità, perché la determinazione del suo importo preciso è legata agli incarichi attribuiti dai diversi dirigenti e alle sostituzioni effettuate.



Confermata la somma legata all'apertura dello sportello INPDAP, e registrato che le somme a destinazione vincolata, ovviamente, trovano il loro corrispettivo nella parte uscita, quel che resta può essere destinato a retribuire la produttività. Si tratta di € 53.755,62=. E' una somma nettamente inferiore a quella dello scorso anno (allora infatti fu di € 86.644,02=), ma l'attribuzione di ulteriori progressioni orizzontali e i tagli imposti dalla Corte dei Conti fatalmente impediscono di dedicare quanto sarebbe necessario per una più completa valorizzazione delle risorse umane. Ipotizzando che ne abbiano diritto centosessanta dipendenti, si ha un valore medio di € 335,97=. In realtà, però, poiché € 4.500,00= vengono accantonate quale dotazione extra per la Polizia Municipale, secondo quanto stabilito dall'art. 12 comma 2 della preintesa, la somma realmente disponibile è pari ad € 49.255,62=, con una quota media pro-capite di appena € 307,85= al lordo degli oneri e delle trattenute fiscali e previdenziali. Lo scorso anno, invece, anche ipotizzando che ne avessero diritto 165 dipendenti (non è stato coperto integralmente il turn-over) il maggior stanziamento e l'assenza di "progetti speciali" permettevano di avere una indennità media teorica di € 525,11=. Cioè € 217,26= in meno (con una diminuzione del 41,37%).

Peraltro in questo discorso occorre tener presente che l'art. 13, comma 1 del CCDI 2008, stabilisce che l'incentivazione della produttività è collegata agli obiettivi definiti dall'Amministrazione nel Piano Esecutivo di Gestione. Solo l'avvenuta certificazione del raggiungimento dell'obiettivo, a cura del Nucleo di Valutazione (così l'art. 13, comma 4), permetterà la corresponsione dell'indennità, ripartita fra i dipendenti sulla scorta della valutazione della prestazione individuale, e degli altri elementi di valutazione indicati dall'art. 14 del CCDI. Le somme reali destinate ai più meritevoli, sono quindi nettamente superiori.

### **3. La parte normativa e le criticità**

La delicata e tormentata trattativa ha visto anche la riscrittura del secondo comma dell'art. 12 del CCDI 2008. Nella nuova (art. 12, comma 1, lettera a), è importante segnalare che possono accedere alle progressioni orizzontali solo i dipendenti che hanno ottenuto almeno l'ottanta per cento della valutazione massima. Si tratta di una disciplina più rigorosa di quella in vigore lo scorso anno (che chiedeva il 60% della valutazione massima), che non si è dimostrata selettiva, tant'è che i sindacati ne chiedevano la conferma.

Inoltre sono state approvate alcune dichiarazioni congiunte che chiariscono alcuni punti che lo scorso anno furono oggetto di contestazione o reiterate richieste di chiarimenti.

La criticità fondamentale è legata al fatto che la ripartizione delle risorse in uscita va in direzione opposta a quella prevista dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150. Premesso che l'intero impianto normativo è incentrato sulla valorizzazione dalla cosiddetta "performance", l'articolo 54 sostituisce parte dell'art. 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165. L'articolo 3 bis della norma così innovata, prevede che la contrattazione integrativa destini "al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento economico accessorio complessivo comunque denominato".

Si tratta di una norma programmatica, che dovrà essere attuata nei prossimi anni, anche grazie al prossimo contratto collettivo nazionale. Deve essere sottolineato, inoltre, che si tratta di un obiettivo che in realtà appare lontanissimo per la quasi totalità dei Comuni italiani.

Fatte queste doverose premesse, non può essere nascosto che la preintesa sottoscritta riserva alla "performance" una somma pari ad € 77.832,48=, equivalenti al 10,83% del fondo. Lo scorso anno alla "performance" erano riservati € 130.154,32=, pari al 17,64% delle risorse. Sempre lontanissimo dall'obiettivo, dal quale però l'accordo di quest'anno ci allontana anziché avvicinare. Ciò non rende illegittimo l'accordo stipulato e, nel quadro complessivo delineato, non è stato possibile far meglio. Anche perché gran parte della responsabilità è del il "taglio" imposto dalla Corte dei Conti, pari a ben € 82.913,88=. Basti considerare che la possibilità di stanziare tale somma (di cui l'Amministrazione avrebbe potuto avere la disponibilità) avrebbe portato le risorse per le diverse voci della "performance" fino a ben € 136.669,50=, pari al 20,05% del fondo. Un ammontare addirittura superiore a quello del 2008, e questo pur



incrementando le risorse per le progressioni orizzontali, come richiesto dalle organizzazioni rappresentative dei lavoratori.

Distinti saluti

Dirigente 1<sup>a</sup> Servizio

Dr. Giorgio DESOGUS



Allegati:

- 1) Preintesa del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo relativo al 2009, sottoscritto dalle parti;
- 2) Tabella riepilogativa dei residui.



# COMUNE DI CARBONIA

Il giorno 11 gennaio 2010 alle ore 12,30 le Parti (delegazione trattante pubblica per l'Amministrazione Comunale, rappresentanti delle OO.SS. provinciali, RSU aziendali) si sono incontrate per stipulare l'accordo che segue:

## PRENITESA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2010

La presente preintesa rappresenta l'accordo annuale, stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del 2008, che – ai sensi dell'articolo 31, comma 1 del CCNL 22 gennaio 2004 (confermato, da ultimo, dall'art. 1 comma 8 di CCNL 4 giugno 2009) – provvede alla costituzione e alle modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2009.

Si tratta, quindi, del corrispondente degli artt. 11 e 12 comma 1 e 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2008.

### ART. 1 LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO

1) Si da atto che il fondo per l'anno 2009 è costituito secondo quanto risulta nella seguente tabella:

#### Fondo 2009

Parte stabile		Parte variabile	
N.	Importo	N.	Importo
1	importo dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettera b) (disagio) del CCNL 6.7.95 previsti per il 1998;	1	Attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997
	96.453,49		-
1	importo dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettera c) (particolari posizioni) del CCNL 6.7.95 previsti per il 1998;	2	Economie per trasformazione di posti di lavoro a tempo pieno in posti a tempo parziale
	15.156,98		-
1	importo dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettera d) (qualità prestazione) del CCNL 6.7.95 previsti per il 1998;	3	Risorse che specifiche disposizioni di legge destinano all'incentivazione del personale
	28.247,09		30.000,00
1	importo dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettera e) (produttività) del CCNL 6.7.95 previsti per il 1998;	4	Risparmi dello straordinario
	134.441,43		11.000,00
2	eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	5	Incremento fino all'1,2 % - facoltativo - del monte salari 1997
	0		
3	Eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 98	6	Specifici progetti di qualità
	0		-
4	risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 3 del D.Lvo 29/1993	7	Attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione <u>senza</u> incremento stabile delle dotazioni organiche
	0		5.820,30
5	Risorse destinate nel 1998 al pagamento del LED	8	Riconferma disciplina lettera k) per ICI e legge 556/1996
	7.990,70		66.000,00



6	Risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di E. 1.500.000 prevista dall'art. 37, comma 4 del CCNL 6.7.95	3.146,77	9	Contratti di sponsorizzazione o contratti con privati per acquisire servizi con corrispettivo risparmio per l'Ente	-
7	Risparmi dovuti alla riduzione stabile del numero dei dirigenti Un importo pari allo 0,52% del monte salari 1997, comprensivo dell'importo del trattamento economico accessorio	-		Convenzioni con soggetti pubblici o privati per servizi ceduti dall'Amministrazione a titolo oneroso	-
8	somme relative al trattamento accessorio del personale trasferito a seguito di decentramento o delega di funzioni	22.223,91		Contributi dell'utenza per servizi non essenziali o per prestazioni verso terzi paganti	-
9	Attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione con incremento stabile delle dotazioni organiche	-	10	Quota del rimborso spese di notifica da parte di altri soggetti pubblici	10.000,00
10	Incremento dell'1,1% del monte salari 1999, con decorrenza 2001	961,23	11	facoltà di aggiungere fino al 0,50% monte salari 2001 (non per i Comuni)	-
11	Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam del personale che ha cessato dal servizio dal 1 gennaio 2000	66.273,34	12	Residui anni precedenti	61.866,23
12	Incremento 0,62% monte salari 2001, a partire dal 2003 (art. 32 c. 1 CCNL 2004)	46.542,21	13	Trasferimento RAS per anagrafe nazionale edilizia scolastica	-
13	Incremento dello 0,50% monte sal. 01 se spesa del pers. Inf. al 39% delle entrate correnti (art. 32 CCNL 04)	38.226,90	14	Decreto legislativo 163/2006 art. 92	150.000,00
14	Alte professionalità (vincolato)	30.828,15			-
15	Incremento 0,6% (art. 8 c. 2 CCNL 2008)	24.299,03			-
16	Incremento 0,5 monte salari 2003 (art. 4, c.1 CCNL 2006)	20.016,92	15	Incremento 1,5% (art. 4 c. 2 lett.b CCNL 2009)	63.024,87
17	Dichiarazione congiunta	12.256,36			
18	<b>Totale non vincolato</b>	<b>547.064,52</b>			<b>165.891,10</b>
					<b>397.711,40</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>547.064,52</b>		<b>Generale</b>	<b>944.775,92</b>

## Art. 2

## La ripartizione del fondo

1) Le risorse del fondo vengono utilizzate secondo quanto riportato nella seguente tabella:

## Fondo 2009

Voce	Parte fissa	Parte variabile	Totale
Progressione orizzontale	285.000,00		
Progetto INPDAP		5.820,30	
Produttività		53.755,62	

*[Handwritten signatures and initials]*

2



Posizione e risultato	116.000,00		
Turno		55.000,00	
Reperibilità		55.000,00	
Disagio	2.000,00		
Responsabilità e man. valori		38.000,00	
Indennità personale educativo	2.200,00		
Fondo incentivazione Uff. Tributi		66.000,00	
Incentivo art. 92 D.Lvo 163/2006		150.000,00	
Indennità di comparto	106.000,00		
Indennità di notifica		10.000,00	
<b>Totali</b>	<b>511.200,00</b>	<b>201.755,62</b>	
<b>Totali con quote vincolate</b>		<b>433.575,92</b>	<b>944.775,92</b>
Somma disponibile non vincolata	547.064,52	165.891,10	
Differenza	35.864,52	-35.864,52	-0,00

**Art. 12**

**La ripartizione del fondo**

1. Nell'anno 2009 la progressione economica orizzontale viene erogata con le seguenti limitazioni:
  - a. Non vi accede il personale che ha una valutazione della prestazione individuale inferiore al 80% di quella massima;
  - b. Le progressioni avverranno nel limite della somma disponibile per tale finalità;
2. Ai sensi dell'art. 13, comma 2 del CCDI 2008 le parti stabiliscono che una quota di € 5.500,00= vada al Settore della Polizia Municipale per la produttività collettiva legata alla propria particolare attività estiva. Tale quota è finanziata per € 1.000,00= dalla quota di produttività specificatamente destinata alla Polizia Municipale e per la parte restante dal fondo generale della produttività prima della suddivisione tra i Servizi.

**Dichiarazioni congiunte**

**N. 1**

**Decorrenza**

Le progressioni orizzontali di cui al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo dell'anno 2009 decorrono dal 1° Gennaio dello stesso anno.

**N. 2**

**Permanenza biennale nella categoria. Interpretazione**

1. Per permanenza biennale nella categoria, prevista dall'art. 9, comma 1 del CCNL 11 aprile 2008, si intende la permanenza di due anni nella categoria presso qualunque Amministrazione del comparto Regioni – Enti locali.

*(Handwritten signatures and initials)*



2. La permanenza deve essere consecutiva ed essere conseguita con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato.

### N. 3. Chiarimenti

1. Tra i corsi di formazione sono compresi quelli - di mezza giornata - necessari al conseguimento dell'abilitazione all'uso dell'arma per i vigili urbani che l'hanno in dotazione.
2. Per Enti locali si intendono gli Enti ai quali si applica il medesimo contratto nazionale di lavoro.

3.

PARTE PUBBLICA



MAGGI PAOLO



DESOGUS GIORGIO

SINDACATI

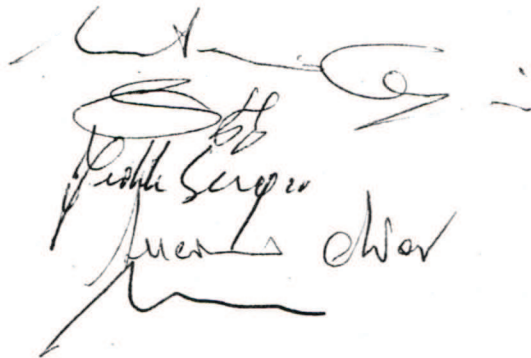
CGIL - COPPINO ANTONIO

RSU - BOBA MARCELLO

CISL FPS - ZEBBE SERGIO

U.I.L.F.P.L. CHIA LUCIANO

DICCA P SULPR



Paolo Sergio



<b>Fondo 2008 - Residui anni precedenti</b>				
<b>Voce</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno</b>	<b>Somma</b>	
Progressione orizzontale	315.01.00			
Maneggio valori	315.03.00	2008	888,92	
Produttività	315.08.00			
Posizione e risultato	315.09.00	2002	26.406,96	
		2003	16.067,02	
		2004	10.321,97	
		2005	8.420,97	
		2006	182,34	
		2007	23.625,89	
		2008	4.154,79	
Turno e reperibilità	315.10.00	2008	7.717,01	Meno duemila (fondo inferiore bil.)
Disagio	315.11.00	2008	346,52	Incompatibile con 315.3
Responsabilità	315.12.00	2008	5.500,83	Meno 200,00
<b>Totali</b>			<b>103.633,22</b>	